

## DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

N. U00004 DEL 13 GENNAIO 2026

PROPOSTA N. 15 DEL 2026

**OGGETTO: Modifica al Capo IV bis del Titolo IX del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio.**

L'anno 2026, il giorno 13 del mese di gennaio, alle ore 13.48, presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, in Roma – via della Pisana n. 1301 si è riunito l'Ufficio di presidenza così composto:

<b>Componenti:</b>			<b>Presente</b>	<b>Assente</b>	<b>Votazione</b>
Presidente	Antonello	AURIGEMMA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Vice Presidente	Enrico	PANUNZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Fabio	CAPOLEI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliera Segretaria	Micol	GRASSELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole
Consigliere Segretario	Valerio	NOVELLI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	favorevole

Verbale di seduta n. 1

Con l'assistenza tecnico-giuridica della Segretaria generale dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

## *L'Ufficio di presidenza*

**Vista** la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

**Vista** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale.) e successive modifiche e in particolare il comma 3 dell'articolo 38;

**Visto** il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento e, in particolare, il capo IV bis del titolo IX;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

**Visto** il decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 (Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227) e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 3, ai sensi del quale *“Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, nell'ambito del personale in servizio, individuano un dirigente amministrativo ovvero un altro dipendente ad esso equiparato, che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, che definisce specificatamente le modalità e le azioni di cui al comma 2, lettera f), proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui al comma 2, lettera a), e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali di cui al comma 2, lettera b).”*;

**Ravvisata** la necessità di adeguare il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale alle disposizioni contenute nel d.lgs. 222/2023;

**Ritenuto** pertanto, di apportare le modifiche al Regolamento di organizzazione di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

**Visto** l'articolo 30, comma 3 del Regolamento che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dall'Ufficio di presidenza;

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di apportare al Regolamento di organizzazione, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, le modifiche di cui all'allegato A alla presente deliberazione;
2. di stabilire che le modifiche al Regolamento di organizzazione, di cui al punto 1, entrano in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);
3. di trasmettere la presente deliberazione alle competenti strutture per i relativi adempimenti di competenza;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio (BURL) e sul sito internet istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

## MODIFICA AL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

1. Al Regolamento di organizzazione approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche, sono apportate le seguenti modifiche:

a) Alla rubrica del Capo IV bis dopo le parole: "Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità," sono inserite le seguenti: "Responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità";

b) Dopo l'articolo 386 ter è inserito il seguente:

"Art. 386 quater

*(Responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità)*

1. Al fine di garantire pari opportunità, accessibilità, inclusione e valorizzazione delle persone con disabilità nei luoghi e nei processi di lavoro, in attuazione del Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 recante disposizioni per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nelle pubbliche amministrazioni, è istituito il responsabile dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità, di seguito denominato Responsabile per l'inclusione.
2. Ai sensi del d.lgs. 222/2023 il Responsabile per l'inclusione svolge le seguenti funzioni:
  - a) elabora, in collaborazione con le strutture competenti, il Piano per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;
  - b) promuove politiche e azioni volte alla piena accessibilità degli ambienti di lavoro, sia fisici che digitali;
  - c) collabora con i referenti per la salute e la sicurezza, la formazione, la digitalizzazione e le pari opportunità, per garantire un approccio integrato all'inclusione;
  - d) supporta l'attuazione delle misure di accomodamento ragionevole previste dalla normativa vigente.
3. Il Responsabile per l'inclusione è individuato nell'ambito del personale con qualifica dirigenziale.
4. Il Responsabile per l'inclusione opera in raccordo con il Disability manager, il CUG e le strutture competenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, pari opportunità, digitalizzazione e formazione.
5. All'attuazione del presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale."